



A.P.S.P. Casa di Riposo "MAURIZIO MULLER"

Via Rosa Franzi, 42 - 28921 VERBANIA INTRA (VB)

Tel. 0323/516103 Fax 0323/515612

www.casamuller.it

amministrazione@casamuller.it casa.muller@pec.comunevb.it

C.F. 84000360036 P.IVA 02222260032

CONTO DEL BILANCIO 2022

RELAZIONE DI GESTIONE

INTRODUZIONE

Si presenta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione il Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2022.

L'esercizio in discussione è stato il primo in regime di contabilità ex D.Lgs 118/2011. Sul tema si ricorda come l'alveo di applicazione della suindicata normativa alle APSP è limitata dalla dizione "*in quanto compatibile*" ai sensi della DGR 16-6461 del 9/2/2018. Al fine di definire con maggiore precisione i confini entro i quali le Aziende debbano agire in rapporto alle molteplici disposizioni previste dal Decreto Legislativo, è stato costituito con Determina del Direttore della Giunta Regionale 40/A1000A/2022 del 4/2/2022 il gruppo di lavoro interdirezionale contabilità delle Aziende di Servizi alla Persona di cui alla L.R. 12/2017. Tale organismo ha in primis prodotto la DGR 14-5793 del 13/10/2022, rubricata "*Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Aggiornamento criteri e principi generali in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 e approvazione schema di Bilancio Preventivo*". La norma, limitatamente al consuntivo, dispone che: "*in sede di rendicontazione, le Aziende approvano il conto del bilancio e i prospetti di cui al D.Lgs 118/2011 di seguito riportati:*

- *prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- *prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- *elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;*
- *elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;*
- *elenco analitico risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;*
- *elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.*



In allegato al conto del bilancio, deve essere approvata anche la relazione di gestione”.

Lo stesso provvedimento, nel definire i criteri per l'adozione del bilancio di previsione con riguardo al fondo pluriennale vincolato dispone che “(...) *le Aziende, per motivi organizzativi, possono rinviarne temporaneamente l'adozione; ad ogni modo, anche in tal caso, prima dell'adozione del rendiconto devono effettuare il riaccertamento ordinario volto all'accertamento del permanere della sussistenza dei crediti e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti*”.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione 12/2023 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. In tale sede si è aderito alla possibilità di rinviare la costituzione del FPV, reimputando a competenza 2023 i tre impegni (uno di parte capitale, e due di parte corrente) che sarebbero interessati dal fondo.

La norma prosegue stabilendo che con riferimento alla contabilità economico patrimoniale la stessa verrà adottata a partire dall'esercizio 2022 sulla base di prospetti di raccordo per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale approvati con deliberazione della giunta regionale. Alla data odierna, tale provvedimento non è stato adottato. Tuttavia si segnala che in data 5/4/2023 si è tenuta una sessione del *supra* citato gruppo di lavoro, il quale ha statuito che per la prima adozione di tali scritture contabili viene fissata la data del 31/7/2023. Tale determinazione, insieme ai prospetti esemplificativi, saranno oggetto di formalizzazione in DGR.

Ciò premesso si rileva sin d'ora come il risultato di amministrazione, pur essendo in disavanzo, registra una contrazione del passivo rispetto all'esercizio 2021 (caratterizzato dagli esiti del focolaio di covid 19 a cavallo con l'anno precedente, che ha determinato il decesso di quasi un terzo degli Ospiti presenti in struttura, con annessa riduzione delle entrate correnti per tutta l'annualità). Se il piano di rientro del disavanzo ne prevedeva una sua riduzione di € 6.000,00 per la prima annualità, il conto del bilancio restituisce un risultato maggiormente positivo rispetto alle previsioni, attestandosi intorno ad € 40.000,00 di contrazione del passivo.

Come nota metodologica si specifica che agli allegati viene data la denominazione propria del D.Lgs 118/2011. Ove vi siano documenti ulteriori, essi vengono individuati con i numeri romani.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, mantenendo a residuo le somme per le prestazioni eseguite entro il 31 dicembre 2022 e le cui fatture sono pervenute nel corso dell'anno corrente o che, al termine dell'esercizio, non erano ancora state pagate nell'attesa della decorrenza dei termini. Inoltre si mantengono iscritte poste per prestazioni correttamente eseguite, per le quali nonostante solleciti formali e informali, non siano giunti dai creditori i correlativi documenti contabili.



Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando il fondo crediti di dubbia e difficile esazione ponendo così al riparo il bilancio corrente da fluttuazioni negative.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo è il dato che mostra, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Tale output è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (ovverossia dal risultato della sola annualità cui si riferisce il conto del bilancio) e da quella dei residui (poste attive e passive giuridicamente perfezionate alla quali, alla data del 31/12, non corrisponde un incasso o un pagamento).

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza al primo di gennaio con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. A tale disponibilità si addizionano i residui attivi e si detraggono i residui passivi (oltre al fondo pluriennale vincolato di parte corrente, se costituito). La somma algebrica di tali poste, restituisce infine il risultato di amministrazione.

L'anno 2022 registra un risultato di amministrazione in disavanzo per € 166.011,60 (di cui € 15749,60 a titolo di accantonamenti), dove l'esercizio precedente era stato chiuso con un risultato negativo per € 194.109,54 (senza accantonamenti, non previsti dalla precedente disciplina). Viene allegato alla lettera A) il prospetto riepilogativo.

GESTIONE DI COMPETENZA

Se il risultato di amministrazione prende in considerazione tutti i rapporti di crediti attivi e passivi in cui è coinvolto l'Ente, il risultato di competenza limita tale fotografia al solo esercizio oggetto di rendiconto. Il dato che ne viene restituito è importante, in quanto è in grado di fornire indicazioni in ordine allo stato della sostenibilità economico finanziaria di un ente, quel è l'ASPS Casa di Riposo Maurizio Muller, che nei fatti esercita un'attività economica sul mercato.

Il prospetto riepilogativo, allegato alla presente relazione al numero I, restituisce una gestione in avanzo per € 26.671,23.

ANALISI SINTETICA DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente, in termini di accertamenti e di impegni.

ENTRATE

Rette per Servizi Residenziali e Semi Residenziali



Dopo un 2021 in cui la struttura ha conosciuto una severa contrazione della principale fonte di introiti correnti a causa degli esiti del focolaio di Covid-19 integratosi a cavallo fra il 2020 e l'anno successivo, l'esercizio 2022 si evidenzia per la registrazione in termini nominali del maggior valore storico di accertamenti per rette, determinato da più fattori (aumento delle rette private, adeguamento ISTAT, occupazione stabile del 93° posto letto autorizzato nel 2021). A seguire si propone un prospetto degli accertamenti relativi all'ultimo quadriennio (dove l'anno 2019 si contraddistingue per essere stato l'ultimo dell'epoca pre-pandemia, e quindi privo di qualsivoglia limitazione agli inserimenti). Si ricorda come per tutto l'anno 2022, al pari del biennio precedente il Centro Diurno Integrato sia stato chiuso.

2019	2020	2021	2022
€ 2.765.327,70	€ 2.722.174,35	€ 2.336.958,14	€ 2.817.704,07

USCITE

Spese per Personale Dipendente

La linea di progressiva riduzione della dotazione organica e del costo per personale dipendente si è confermata nel 2022, dove il costo del lavoro complessivo ha toccato il minimo storico, nonostante il riconoscimento degli arretrati contrattuali per il periodo 2019/2021. Deve essere sin d'ora rilevato come negli esercizi 2021 e 2022 il servizio amministrativo abbia lavorato con una risorsa in meno rispetto alle previsioni della dotazione organica che per il 2022 alla direzione non è stato applicato il CCNL Funzioni Locali, area dirigenti.

	2019	2020	2021	2022
RETRIBUZIONI	€ 602.594,70	€ 437.387,68	€ 336.913,47	€ 333.382,43
STRAORDINARI	<i>voce non prevista</i>	<i>voce non prevista</i>	<i>voce non prevista</i>	€ 1.694,87
BORSE LAVORO	€ -	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
TIROCINI	<i>voce non prevista</i>	<i>voce non prevista</i>	<i>voce non prevista</i>	€ 3.200,00
CONTRIBUTI	€ 166.769,38	€ 118.679,94	€ 86.502,93	€ 88.138,95
IRAP	€ 25.039,50	€ 18.932,11	€ 3.242,43	€ -
INTERINALE	€ 120.609,31	€ 81.977,60	€ -	€ 6.093,87
INAIL	€ 10.149,76	€ 3.863,77	€ -	€ 3.197,84
TOTALE	€ 925.162,65	€ 666.241,10	€ 432.058,83	€ 441.107,96

(N.B l'anno 2019 è stato oggetto di un importante recupero di crediti fiscali, a valere sui contributi previdenziali.)

Manutenzioni Ordinarie

L'esercizio 2022 si è contraddistinto per una sostanziale riduzione degli interventi di manutenzione ordinaria che si sono resi necessari per garantire piena funzionalità ad attrezzature ed impianti. Si sottolinea come diverse riparazioni sono state demandate alle ditte affidatarie dei servizi di ristorazione e lavanderia, in applicazione dei principi derivanti dall'istituto del comodato d'uso.

2019	2020	2021	2022
€ 43.521,08	€ 45.809,79	€ 48.658,87	€ 37.835,69



Spesa per Servizi in Appalto

Notevole la crescita nel quadriennio di riferimento della spesa per servizi in appalto, derivante da più fattori (varianti all'appalto dei servizi socio sanitari a seguito di cessazioni di personale dipendente o di aumento delle ore di servizio richiesto, avvio dell'appalto di ristorazione).

	2019	2020	2021	2022
APPALTI	€ 1.493.178,93	€ 1.774.428,37	€ 1.885.684,13	€ 2.109.140,71

Analisi Gestione Caratteristica

Si coglie l'occasione per evidenziare come la gestione 2021, caratterizzata appieno dalle conseguenze economico-finanziarie del Covid, sia stata particolarmente complessa e come anche il 2022, nonostante evidenti indicatori in crescita, tuttavia manifesti ancora elementi di difficoltà. Si ricorda che, seppur non in maniera intollerabile grazie a condizioni particolarmente vantaggiose relativamente al contratto di fornitura di gas naturale, il rincaro dei costi dell'energia ha comunque impattato sull'Ente nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione.

	2019	2020	2021	2022
RETRIBUZIONI	€ 602.597,70	€ 437.387,68	€ 336.913,47	€ 333.382,43
APPALTI	€ 1.493.178,93	€ 1.774.428,37	€ 1.885.684,13	€ 2.109.140,71
SPESE GENERALI	€ 270.551,23	€ 220.642,77	€ 123.273,24	€ 167.031,70
MANUTENZIONI	€ 43.521,08	€ 45.809,79	€ 48.658,87	€ 37.835,69
CONSULENZE	€ 55.413,06	€ 56.444,03	€ 62.977,22	€ 58.934,12
ASSICURAZIONI	€ 15.928,21	€ 25.141,57	€ 37.977,22	€ 28.156,29
TOTALI	€ 2.483.209,21	€ 2.561.874,21	€ 2.497.505,15	€ 2.736.502,94
ENTRATE PER RETTE	€ 2.765.327,70	€ 2.722.174,35	€ 2.336.958,14	€ 2.817.704,07
DELTA	€ 282.118,49	€ 160.300,14	-€ 160.547,01	€ 81.201,13

(N.B l'anno 2019 è stato oggetto di un importante recupero di crediti fiscali, a valere sui contributi previdenziali.)

IL BILANCIO CORRENTE

L'Ente per erogare i servizi alla Cittadinanza, sostiene spese di funzionamento originate dall'acquisto di diversi fattori produttivi che, nella disciplina dettata dal D.Lgs 118/2011, vengono suddivisi in diversi macroaggregati. Tali voci spaziano dal sostentamento degli stipendi, agli acquisti di beni e servizi, al pagamento di tasse e imposte, solo per citarne alcuni. Tale tipologia di oneri si definiscono "spese correnti" alle quali si aggiungono, nella determinazione del c.d. bilancio corrente, la quota capitale dei rimborsi prestiti, il FPV di parte corrente (dove si ricorda nuovamente come non sia proceduto alla sua costituzione), e i trasferimenti in conto capitale. A queste va fatto ordinariamente fronte con incassi che abbiano la stessa natura, ovvero sia normativamente destinate alla copertura della gestione ordinaria. Sono, con riferimento all'Ente, in prima istanza gli incassi per rette e in subordine i trasferimenti correnti. Il legislatore prevede inoltre la possibilità di utilizzare in determinati casi l'avanzo di amministrazione (ove presente), entrate in conto capitale



che vengono destinate alla spesa corrente nelle ipotesi in cui tale opzione viene ammessa per Legge, e il corrispettivo del FPV di parte corrente.

Al totale delle entrate si procede a detrarre prima la sommatoria delle spese e infine, se presente, la quota di disavanzo applicata all'annualità. E' essenziale, al fine di registrare un'effettiva sostenibilità economica dell'Ente, che tale dato sia in positivo. Con riferimento all'anno 2022 in termini di competenza, si registra un risultato di parte corrente per + € 26.037,81

Bilancio Corrente		Accertamenti	Impegni
-------------------	--	--------------	---------

AA	Avanzo applicato alla spesa corrente	€	-
OOUU1	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	€	-
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	-
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€	21.820,28
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€	2.841.679,36

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	
---	--

€
2.863.499,64

TITOLO 1	Spese correnti	€	2.806.761,78
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente		
TITOLO 2	Trasferimenti in conto capitale		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	€	24.700,03

Disavanzo di amministrazione	€	6.000,00
------------------------------	---	----------

€
2.837.461,81

Risultato di parte corrente	€ 26.037,83
------------------------------------	--------------------

IL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente afferisce alle gestione ordinaria delle attività, il bilancio investimenti analizza lo stato contabile delle entrate e delle spese connesse alle attività in conto capitale



dell'amministrazione, le quali hanno la finalità di migliorare le dotazioni infrastrutturali dall'Amministrazione.

In questo caso sul versante delle uscite vengono analizzate le spese effettuate con riflessi a carattere patrimoniale (acquisto beni durevoli, manutenzione straordinaria su impianti e stabili, etc), spese per incrementi di attività finanziarie, oltre al FPV di parte capitale. Sul versante incassi, vi rientrano le entrate in conto capitale (quali i proventi per alienazioni immobiliari, o trasferimenti in conto capitale), accensione di prestiti, riduzioni di attività finanziarie, avanzo di amministrazione oltre alle risorse in FPV.

Il risultato in termini di competenza per l'anno 2022 registra un dato negativo di € 5.366,60.

Bilancio investimenti	Accertamenti	Impegni
-----------------------	--------------	---------

TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 22.941,25
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6	Accensione prestiti	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	
	Avanzo applicato agli investimenti	

€ 22.941,25

TITOLO 2	Spese in conto capitale	€ 28.307,85
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	

Risultato di parte investimenti	-€ 5.366,60

LIVELLI DI INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento nelle Amministrazioni Pubbliche rappresenta nelle Amministrazioni, insieme al costo del personale, una componente di grande rilevanza in quanto si erge a strumento principale di finanziamento delle opere pubbliche, raffigurando al contempo un elemento di grande rigidità poiché, ordinariamente, il rimborso delle quote di interesse e di capitale avviene con le normali risorse di parte corrente.

Se il ricorso all'indebitamento rappresenta per la PA una normale e ricorrente fonte di reperimento di risorse, con riferimento all'Ente l'apertura di nuove linee di credito (che si renderebbero necessarie per dare adeguata copertura a opere di manutenzione straordinaria sullo stabile) si dimostra un elemento cui è estremamente complesso fare ricorso, in ragione della contrazione in termini reali delle entrate correnti nell'ultimo decennio, determinato dal mancato adeguamento delle



quote sanitarie da parte della Regione Piemonte, la quale riconosce alla RSA accreditate introiti sulla base di un piano tariffario scaduto ormai nel 2015.

Al 31/12/2022 risultano ancora aperti due mutui, accessi uno in occasione della costruzione dell'ala di sud-ovest nei primi anni del nuovo millennio, il secondo nel 2016 finalizzato al l'acquisto di grandi attrezzature.

ACCENSIONE NUOVI PRESTITI	EURO
Annualità 2022	€ -

ISTITUTO	POSIZIONE	RIMBORSO PRESTITI	DEBITO RESIDUO
			al 31/12/2022
BANCA INTESA SAN PAOLO	0MA4647614200	€ 9.245,64	€ 4.539,02
BANCA INTESA SAN PAOLO	0MA6047616880	€ 15.454,39	€ 158.161,71

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Già calcolato in sede di adozione del bilancio di previsione in competenza, il FDCE viene ulteriormente rafforzato con l'apposizione di un vincolo al risultato di amministrazione a seguito di un nuovo calcolo del fondo, ora sulla quota residui.

Al fine di circostanziare adeguatamente l'istituto, se ne riporta la descrizione inserita in nota integrativa: *"Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non di certa acquisizione, quali le quote per servizi a domanda individuale come le rette per le prestazioni rese in favore degli Ospiti. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Si premette che senza ulteriore motivazione non è richiesto alcun accantonamento per i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche, e quindi nel calcolo del FCDE può non essere preso in considerazione l'andamento degli accertamenti aventi quali creditori le AA.SS.LL, i Consorzi dei Servizi Sociali e le Provincie. Tuttavia, per ragioni di maggior cautela, il fondo viene calcolato sull'intero ammontare del capitolo 101/1/1 di cui al titolo III, inerente alle rette nel loro complesso."*



Con riferimento alla definizione della quota da vincolare ulteriormente in sede di consuntivo, si conferma a titolo precauzionale l'estensione delle poste utili per il calcolo ai crediti maturati nei confronti di altre Amministrazioni Pubbliche.

Il valore numerico da applicare in accantonamento è di 10.746,46, pari al 3,8% dei residui attivi sulla voce "Rette per servizi residenziali e semi residenziali".

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE

Essendo l'Ente in una situazione di disavanzo di amministrazione, le somme che di norma determinano un vincolo all'avanzo di amministrazione, in questa sede determinano un incremento della situazione a passivo.

Le poste che determinano degli accantonamenti, dettagliatamente esposte nell'allegato A1) sono le seguenti:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità: € 10.769,40
- Fondo Rinnovi Contrattuali € 5.000,00
- Totale € 15.769,40

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Come più volte riportato, la prima costituzione del FPV viene rinviata in adesione alla facoltà concessa dalla normativa regionale, surrogando il fondo con la re imputazione a competenza delle poste che vi rientrerebbero. Con Delibera del 12 del 01/03/2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui, procedendo alla revisione degli impegni di parte capitale e corrente riferibili al FPV. Si allega alla presente relazione il correlativo prospetto al numero II

DISAVANZO APPLICATO

Contestualmente all'approvazione del rendiconto, ove si riscontri un disavanzo di amministrazione, è necessario procedere alla sua applicazione al bilancio di previsione.

Invero l'Ente ha in essere un piano di rientro definito in seguito alla definizione del consuntivo 2021 impostato come segue:

DISVANZO APPLICATO ALLA	2022	2023	2024	TOTALE
PARTE CORRENTE	€ 6.000,00	€ 46.579,74	€ 141.529,80	€ 194.109,54

Nelle more dell'approvazione del consuntivo e pur nella consapevolezza di come un'applicazione rigida del D.Lgs 118/2011 imponga la chiusura del piano di rientro nel 2024, il mutato scenario rispetto alle previsioni del precedente triennale (in particolare l'aumento dei costi dell'energia e



l'ennesima annualità trascorsa senza il rinnovo del piano tariffario per le prestazioni in accreditamento), da un lato rendevano impossibile in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 ripianare il residuo del disavanzo in due annualità, dall'altro pareva non veritiero certificare un'impossibilità dell'Ente a far fronte alle proprie esposizioni debitorie cui conseguirebbe l'apertura di una procedura di liquidazione dell'Azienda (o quantomeno un commissariamento) secondo quanto previsto dalla LR 12/2017. Per tale ragione il disavanzo residuo è stato nuovamente spalmato su tre annualità, secondo il seguente schema:

	2023	2024	2025	TOTALE
DISVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE -	€ 10.000,00	€ 95.805,54	€ 82.304,00	€ 188.109,54

Il risultato di amministrazione restituisce una più ampia riduzione del disavanzo rispetto alle previsioni. Anche in considerazione delle minori spese che sin d'ora si ritengono di poter iscrivere a bilancio sugli impegni a competenza 2023 con riferimento agli appalti di ristorazione, pulizie e servizi alla persona chiusi al 31/3/2023, stimabili in circa € 40.000,00 (e in attesa della presentazione completa del fatturato, ridotti cautelativamente ad € 25.000,00), sarebbe possibile sin d'ora applicare il ripiano del disavanzo sulle annualità 2023/2024. Tuttavia, da un lato si ritiene necessario attendere i primi cicli di fatturazione del nuovo gestore in global service al fine di verificare l'effettiva rispondenza delle previsioni di bilancio con il fatturato, dall'altro si vuole evitare un'eccessiva contrazione della capacità di spesa corrente in un contesto ove lo scenario geopolitico internazionale si conferma instabile, e sebbene i costi dell'energia abbiano avuto un deciso ribasso negli ultimi mesi è necessario in ogni caso conservare delle risorse per esigenze straordinarie. Si tenga inoltre presente come l'attuale Amministrazione scada a novembre 2025, così rispettando il dettato dell'art. 188 del D.Lgs 267/2000 che impone la chiusura del disavanzo "*non oltre la durata della consiliatura*", norma che se non direttamente applicabile alle APSP pare in ogni caso rappresentare un idoneo indirizzo di orientamento nella programmazione economica dell'Ente.

	2023	2024	2025	TOTALE
DISAVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	€ 35.000,00	€ 65.505,80	€ 65.505,80	€ 166.011,60

Si allega alla presente relazione al numero IV il dettaglio delle variazioni al bilancio necessarie alla nuova strutturazione del piano di rientro.

PROSPETTI

In introduzione sono stati elencati i prospetti obbligatori da presentare in allegato al bilancio, ai sensi della DGR DGR 14-5793 del 13/10/2022.

A seguire viene riportata l'elencazione dei documenti adottati, e una specifica sulle motivazioni per i quali altri vengono omessi:



Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – adottato, Allegato A)

Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità – adottato, Allegato 8c)

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione – adottato, a incremento del disavanzo, Allegato A1

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione – non adottato, non essendoci risorse vincolate a bilancio

elenco analitico risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione - non adottato, non essendoci risorse destinate agli investimenti a bilancio

elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. – non adottato, ritendendo allo stato attuale che tutti i residui attivi registrati a bilancio siano esigibili.

bania, lì 28/04/2023

APSP Casa di Riposo M. Muller

Il Direttore

Andrea Manina